

MEDEA DI SENECA HA APERTO IL FESTIVAL IBLEO DELLA TRAGEDIA GRECA "3DRAMMI3".

Categories : [Eventi](#)

Date : 30 luglio 2021



UNA DONNA, UNA SOCIETÀ, PAURE E SPERANZE: TANTA EMOZIONE IERI SERA PER IL PUBBLICO DI RAGUSA IBLA. OGGI ANCORA APPUNTAMENTI, MENTRE DOMANI GRANDE CHIUSURA CON PIPPO PATTAVINA E MARZO ZURZOLO QUARTET.

Una suggestiva **Medea** apre il sipario sulla sesta edizione del **Festival ibleo della tragedia greca "3drammi"**. **Ragusa Ibla** si accomoda sui suoi salotti per assistere alla celebrazione della cultura classica in terra barocca. Possibile, grazie alla manifestazione organizzata dal **Teatro Donnafugata**, in stretta sinergia con l'Inda e con l'Adda di Siracusa, con la direzione artistica delle sorelle Vicky e Costanza DiQuattro, che ieri ha incantato il pubblico del Cortile della Facoltà di Lingue con il primo appuntamento in programma, **Medea** di Seneca.

È forse una delle opere più rappresentate al mondo, ma ogni volta è sempre una grande emozione: si riesce sempre a cogliere questo o quell'aspetto, a vederlo per la prima volta, pur essendo magari l'ennesima rappresentazione a cui si assiste. Merito della genialità seneciana certamente, ma anche dei registi e degli attori in scena. Ieri a rapire l'attenzione sono stati **Carmelinda Gentile** e la sua straordinaria regia ma anche una commovente e intesa interpretazione, e i bravi attori della compagnia **Korego Theater Group**, un cast tutto italiano, ma adottato dall'Olanda.

Una scenografia semplice, ma quanto mai centrale, curata da Cristina Mariani che ha firmato anche i costumi: una vela strappata a fare da sfondo alla tragedia, storia che da secoli continua a emozionare e a svelare parti di sé stessa. Il coro, il messaggero e tutti gli altri personaggi, la nutrice, Giasone e Creonte, hanno raccontato della donna, ma anche di una società in cui culture diverse si trovano a confrontarsi e a scontrarsi tra loro, tra emarginazioni e soprusi, mari in tempesta e spiagge salvifiche. Gli spettatori hanno seguito in silenzioso trasporto, quasi un ossimoro dell'anima che pur scalpitante non osava fiatare per non perdersi neanche un attimo della scena.

Oggi, **venerdì 30 luglio**, il cartellone del festival continua a **Palazzo Arezzo di Donnafugata**, alle ore 19.00, con la presentazione del libro ***Pietre d'incanto. Cronaca di una stagione e altre visioni*** del sovrintendente Inda **Antonio Calbi** (edito da VervaVolant), intervistato dal giornalista e critico Carmelo Arezzo. Poi, alle ore 20.30, stessa location per lo spettacolo ***Nel ventre*** di **Stefano Panzeri**, tratto dal romanzo di Sergio Claudio Perroni. La storia del cavallo di Troia vista da un'altra prospettiva, ovvero da dentro: uomini, emozioni, paure, aspettative s'intrecciano in una spiaggia che è la vita. Infine, grande e attesa chiusura per domani, **sabato 31 luglio**, alle ore 20.30, ai **Giardini Iblei** con **Pippo Pattavia** e il reading ***Prigioniere di un mito: quando la vita diventa simbolo*** che racconterà tra poesie e piccoli monologhi delle più belle variazioni sul mito, con particolare riguardo alle sue protagoniste femminili, da Elettra ad Antigone, da Medea a Circe.

Pattavina sarà accompagnato dal **Marco Zurzolo Quartet**, quartetto jazz composto dai musicisti Claudio Romano alla batteria, Gigi De Rienzo al basso elettrico, Francesco Nastro al pianoforte e Marco Zurzolo al sassofono. Anche in questo caso l'ingresso è gratuito e la prenotazione è obbligatoria online. La manifestazione gode del contributo della Regione Siciliana – Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo, del patrocinio dell'Assessorato agli Spettacoli del Comune di Ragusa e della collaborazione attivata con la Facoltà di Lingue dell'Università degli Studi di Catania e con il Libero Consorzio Comunale di Ragusa. Gli appuntamenti sono gratuiti, ad esclusione del reading di Pattavina, ma a numero chiuso, previa prenotazione su www.teatrodonnafugata.it. Info: 334.22.08.186 o info@teatrodonnafugata.it

REDAZIONE